



DATA: 31/10/2022

CLASSE: I A Scientifico tradizionale

DOCENTE: MAURIZIA RUSTICO

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(CFR Indicazioni nazionali di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n.89 - I BIENNIO)

L'insegnamento della lingua latina nel biennio mira a promuovere e a sviluppare:

1. *La **consapevolezza** del valore culturale della lingua e della civiltà latine nel passato e nel presente;*
2. *Le **capacità e le competenze di analisi linguistica e di contestualizzazione** volte alla comprensione dei testi in lingua originale;*
3. *L'accesso diretto e concreto, attraverso i testi, a un **patrimonio di civiltà e di pensiero** che è parte integrante e fondamentale della nostra cultura;*
4. *L'**acquisizione di un senso storico** attraverso il recupero del rapporto di continuità e alterità con il passato;*
5. *La **consapevolezza critica** del rapporto tra italiano e latino per quanto riguarda il lessico, la morfologia e la sintassi;*
6. *L'**esercizio dell'abilità esegetica e traduttiva**, che favorisce anche la produzione in italiano soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la strutturazione del discorso;*
7. *L'**acquisizione di competenze linguistiche in vari campi del sapere.***

Al termine del percorso lo studente dovrà aver acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, dovrà aver acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto. Tradurre è certamente una delle operazioni più difficili che uno studente sia chiamato ad affrontare: essa presuppone infatti che sia capace sia di LEGGERE (comprendere, analizzare, contestualizzare e interpretare) il testo che ha di fronte sia di TRASPORRE questo testo nella lingua d'arrivo, tenendo conto della correttezza linguistica, della coerenza semantica, delle esigenze che una lingua diversa (l'italiano, in questo caso) pone. Questa trasposizione realizza la competenza del COMUNICARE, che qui significa rendere comprensibile e ricco di senso per il lettore italiano il testo latino di partenza.

Lo studente alla fine del biennio dovrà leggere in modo scorrevole; conoscere la morfologia di nome, aggettivo, pronomi e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Dal punto di vista della composizione, la classe risulta composta da n° 32 studenti, di cui maschi n° 9 e femmine n° 23, tutti provenienti dai diversi istituti comprensivi del territorio. L'ambiente socio-economico di provenienza, come si deduce da un primo test conoscitivo, è medio alto e culturalmente stimolante. Durante le lezioni il clima generale è perlopiù propositivo e la partecipazione è spontanea e la maggior parte mostra senso di responsabilità e apprezzabile consapevolezza dei propri doveri; pochissimi hanno bisogno di particolari stimoli per far sì che intervengano nel dialogo educativo. L'impegno e la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati per casa per la maggior parte della classe sono finora buoni, pur con differenze nel prodotto finale presentato, imputabili a diverso grado di autonomia e di metodo di lavoro. L'approccio con il Latino, disciplina nuova per gli studenti, è stato molto positivo e tutti si sono posti con curiosità e voglia di apprenderla.

Sul piano cognitivo la classe presenta la seguente situazione iniziale, (rilevata durante il primo mese di scuola mediante osservazioni, conversazioni, letture di brani, test oggettivi), classificabile nelle fasce di livello di seguito esplicitate:



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P.

il gruppo più consistente dispone di un metodo di studio già adeguato alle richieste (anche se da migliorare ulteriormente) e dimostra di essersi già orientato verso uno studio esteso, puntuale e personale; un secondo gruppo, una minoranza, volenteroso, presenta un atteggiamento più esecutivo, poiché ancora non possiede un metodo di studio personale, limitandosi a imparare contenuti, che, tuttavia, applica con correttezza; infine, un terzo gruppo, in verità pochissimi, manifesta alcune difficoltà nella comprensione delle consegne e fatica nell'apprendere contenuti, esponendoli anche con poca chiarezza e sicurezza.

Tenuto conto di tale situazione iniziale della classe, la programmazione didattica disciplinare sarà svolta come di seguito esplicitato.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE / ABILITÀ /COMPETENZE

CONOSCENZE <i>(SAPERI)</i>	ABILITÀ	COMPETENZE <i>con riferimento alle competenze di cittadinanza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di lingua flessiva - le parti del discorso nella lingua latina - fondamenti di fonetica - flessione nominale (sostantivo e aggettivo) - flessione verbale delle quattro coniugazioni regolari del verbo sum - connettivi coordinanti e subordinanti - flessione e funzione del pronome - elementi di sintassi dei casi, del verbo e del periodo 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere correttamente in latino -comprendere i testi degli esercizi, i manuali in uso - consultare il dizionario -comprendere il tema fondamentale di un brano in latino -analizzare le strutture linguistiche di un testo riconoscendole come riferibili a strutture e regole studiate -individuare il significato di parole ad alta frequenza d'uso -tradurre i testi, adeguati come difficoltà all'anno di corso, rendendo correttamente le strutture latine presenti -selezionare le conoscenze storiche e/o letterarie utili e le conoscenze già possedute relative all'argomento -operare raffronti tra termini latini e i loro derivati italiani -operare raffronti fra strutture latine e Italiane 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere, analizzare e tradurre testi latini semplici, di difficoltà adeguate all'anno di corso.

COMPETENZE
con riferimento alle competenze di cittadinanza

COMPETENZA	CONTRIBUTI DELLA DISCIPLINA
IMPARARE AD IMPARARE	Usare in modo consapevole, ragionato ed efficace il dizionario



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P.

	della lingua latina – Funzionalità ed efficacia di una memorizzazione finalizzata
PROGETTARE	Gradualità e rigore delle diverse fasi operative di una traduzione.
COMUNICARE	Il sistema della lingua – Aree semantiche ed etimologia
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sviluppo della coscienza storica, sociale e civica.
RISOLVERE PROBLEMI	La riflessione metalinguistica. - Il pensiero operatorio formale o ipotetico - deduttivo.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Capire e rispettare, nella consapevolezza della comune radice latina, diversità e affinità culturali e in particolare linguistiche nel contesto europeo. La riflessione metalinguistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Importanza di letture attente e rigorose dei dati di partenza per successive analisi e interpretazioni testuali.

CONOSCENZE <i>suddivise per unità di apprendimento</i>	TEMPI <i>di svolgimento della singola unità di apprendimento (ore...) e periodo di riferimento (sett-ott...)</i>
I QUADRIMESTRE	
<p><u>Unità 1</u></p> <p>Il nome in italiano e in latino - Alfabeto- sillaba – pronuncia - accentazione.</p> <p>Cultura e civiltà: origine ed evoluzione della lingua latina</p> <p><u>Unità 2</u></p> <p>Flessione nominale: -i casi- le declinazioni e le loro funzioni logiche – Compl diretti e indiretti</p> <p><u>Unità 3</u></p> <p>La I declinazione dei sostantivi e degli aggettivi femminili della I classe . Concordanza attributo e apposizione-</p> <p>Flessione verbale:</p> <p>Il verbo in italiano e in latino - Il paradigma – Sum e le sue funzioni- Indicativo presente dei verbi attivi e passivi.</p> <p>L'infinito presente dei verbi attivi- infinito presente di sum.</p> <p>Frase passiva e ablativo di agente e causa efficiente – La costruzione della frase latina. Complemento di stato in luogo. Ind.imperfetto</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Ottobre- novembre</p>



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P."

Unità 3

I pluralia tantum della I declinazione. Particolarità della I declinazione . Elementi accessori della frase
- **Complementi:** mezzo, causa, compagnia, unione, modo
- Futuro semplice di Sum e delle 4 coniug. Attive e passive

Unità 5

La II declinazione: sost. in *-us, -er, -um*.
- Particolarità della II decl.
- Gli aggettivi della prima classe
- Ind. perfetto – Pron personali e riflessivo
- I compl di luogo

Novembre

Unità 6

- Concordanza dell'aggettivo– Aggettivo sostantivato
- I possessivi
- Compl di tempo – Indicativo piuccheperfetto
- Prop subordinata temporale e causale all'indicativo
- Gli aggettivi pronominali

Novembre - dicembre

Unità 7

La terza declinazione e le sue particolarità

- Compl predicativo dell'oggetto e del soggetto
- Dativo di possesso
- Compl di vantaggio e di svantaggio, limitazione, qualità, argomento e materia
- Prop concessiva all'indicativo

Dicembre - gennaio

Unità 8

- Gli aggettivi della II classe
- Il pronome relativo e la prop sub,relativa
- Verbo possum e suoi composti
- Il participio presente e il suo uso

Gennaio - febbraio

Unità 9

- **La IV declinazione e sue particolarità**
- Il supino e il participio perfetto
- Ind. perfetto, piuccheperfetto e futuro anteriore passivi
- La forma passiva impersonale
- **La V declinazione**
- Il congiuntivo pres e imperf attivo e passivo

Febbraio - marzo



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P."

<p>Unità 10</p> <ul style="list-style-type: none">- La prop sub finale- Il compl di fine- Il participio futuro- Pronomi e agg dimostrativi- La prop sub completiva volitiva- Cong perf e piuccheperf attivi e passivi <p>Unità 11</p> <p>I gradi dell'agg qualificativo: comparativo e superlativo Particolarità di comparativi e superlativi tempi dell'infinito attivo e passivo</p>	<p>Aprile - maggio</p> <p>Maggio</p>
<p>Educazione Civica *</p> <p>TEMATICA:</p> <p>"IO e i social" – Educare alla cittadinanza digitale</p> <p>-Obiettivo4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Agenda 2030, obiettivo 4).</p> <p><u>Gli antichi Romani e i....social</u></p> <p>D. Galvagno "Anche nell'antica Roma impazzavano influencer, followers e social network</p>	<p>3H nell'arco dell'anno scolastico</p>

Nel corso dell'anno scolastico si darà spazio alla trattazione di un'UDA **pluridisciplinare** relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica. Nello specifico l'articolazione di quest'ultima unità di apprendimento viene dettagliata all'interno della programmazione del consiglio di classe, alla quale si rimanda.



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P.

ATTIVITÀ

La classe sarà invitata a svolgere quotidianamente le varie attività programmate, dai compiti per casa alle verifiche sia scritte che orali, da svolgere in classe e fondamentali per potere valutare il grado di apprendimento raggiunto da ciascuno. La trattazione teorica, incardinata sulla tradizionale morfosintassi, dovrà essere agile e funzionale, evitando l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, pertanto le attività privilegeranno lo studio degli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi; si darà spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico. Il lavoro di traduzione sarà preparato con gradualità e attraverso quotidiani esercizi di applicazione in classe, attraverso i quali gli studenti dovranno prendere consapevolezza del tipo di costruzione della frase latina, confrontandola con quella italiana. Nella prima fase dell'anno scolastico, in classe sarà svolta la maggior parte del lavoro attraverso frequenti esercitazioni collettive e/individuali, guidate dall'insegnante, senza voto, per acquisire consapevolezza sul *modus operandi* degli studenti, così da evidenziare in quali operazioni incontrano ostacoli e poter dunque intervenire nel processo.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogata.
- Analisi guidata della struttura morfo-sintattica della lingua.
- Illustrazione alla classe delle principali strutture linguistiche del latino, dedotte dalla concreta analisi di esempi e definizione teorica delle nozioni di base.
- Correzione e controllo puntuale degli esercizi assegnati per casa.
- Laboratorio di traduzione in classe
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- Problem solving
- Gruppi di lavoro
- Attività di tutoraggio
- Interventi individualizzati e attività di recupero e di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

Le **verifiche** saranno svolte attraverso:

- Prove strutturate o semi – strutturate
- Questionari
- Metafrasi
- Fotocopie.
- Vocabolario della lingua latina.
- Sussidi audiovisivi e multimediali.
- Libro di testo

Libro in adozione: Claudia Savigliano – *Nove discere*- Teoria ed esercizi 1

VERIFICHE

(indicazioni generali con riferimento alle verifiche formative e sommative)

La verifica tenderà essenzialmente a valutare il rapporto insegnamento – apprendimento, pertanto si procederà attraverso: verifiche di percorso, frequenti e tempestive, al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica e di mettere in moto, se necessario, strategie di recupero; verifiche sintetiche di più unità al fine di verificare il livello cognitivo raggiunto.

Le verifiche orali si svolgeranno attraverso interrogazioni, colloqui, dibattiti. Le verifiche scritte si svolgeranno attraverso schede di verifica, metafrasi, prove strutturate/semistrutturate. Le **prove orali** saranno **valutate** tenendo presente i seguenti parametri: correttezza espressiva, ricchezza lessicale, comprensione e interpretazione del testo. Per le **prove scritte** si terrà conto dei seguenti elementi:



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P.

- livello di conoscenza, correttezza grammaticale e morfo – sintattica, resa espressiva e stilistica, originalità.

La valutazione terrà conto, oltre che dei risultati delle prove, anche dell'impegno nel lavoro a casa, dell'attenzione e della partecipazione alle attività proposte in classe, dei progressi rispetto al livello di partenza. Tutte le prove di verifica scritte saranno valutate seguendo le griglie valide per tutte le classi, stabilite dal Dipartimento di lettere e si prevede di svolgerne almeno due per ciascun quadrimestre.

Le prove orali saranno valutate tenendo conto della griglia di valutazione approvata in sede collegiale.

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto, oltre che dei risultati delle prove, anche dell'impegno nel lavoro a casa, dell'attenzione e della partecipazione alle attività proposte in classe, dei progressi rispetto al livello di partenza. La valutazione costituisce un elemento fondamentale e integrante della programmazione didattica, costantemente presente in tutte le fasi del processo di insegnamento-apprendimento.

Per la valutazione sia **formativa** sia **sommativa** si terrà conto:

- del processo di apprendimento del singolo alunno (sul piano del percorso cognitivo, relazionale e operativo)
- dei risultati conseguiti nelle prove di verifiche scritte e orali, relative all'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.
- degli elementi relativi alla partecipazione attiva al dialogo educativo, alla costanza e serietà dello studio e ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza che ciascun allievo farà registrare nel corso dell'anno scolastico.

Nella valutazione si terrà conto:

- della sostanziale conoscenza degli argomenti trattati
- della capacità di ragionamento guidato o personale
- dell'esposizione corretta dei contenuti, rigorosa anche sul piano del lessico specifico
- dell'approfondimento personale dell'allievo relativo all'argomento.

La valutazione terrà sempre conto del modo in cui i contenuti sono espressi, del grado di approfondimento dei singoli argomenti, oltre che del livello di partenza di ogni singolo studente, per accertarne anche la minima "crescita". Si valuterà, altresì, la costanza, l'impegno nello studio, la partecipazione al dialogo educativo, il grado di maturità raggiunto e la capacità di rielaborare i contenuti in modo personale e critico, specie per quanto attiene lo studio della cultura latina

Docente

MAURIZIA RUSTICO



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P."



I.I.S.S. "Liceo G. G. Adria - G. P."